

Pearson Edexcel Level 3 GCE

Italian

Advanced

Paper 1: Listening, Reading and Translation

Transcript

[Summer] 2019

Time: 2 hours

Paper Reference(s)

9IN0/01

Le donne e il lavoro

Passage 1

F1 La mia ricerca sull'occupazione femminile si è concentrata sulle donne con un impiego che diventano madri per capire che cosa succede a due anni dalla nascita del bambino: il 22% non lavora più e quasi la metà di chi lavora incontra molte difficoltà nella gestione casa-lavoro. Per conciliare maternità e professione servono interventi, come l'orario flessibile, che aiutino chi ritorna al lavoro dopo la maternità.

È necessario anche cambiare i congedi di maternità e paternità: alla nascita di un figlio, i congedi obbligatori sono di 5 mesi per la madre e di 2 giorni soltanto per il padre. Per aumentare il tasso di occupazione femminile serve più partecipazione del padre alla cura dei figli.

I giornalisti durante il fascismo

Passage 2

M1 Il 1943 è stato l'anno della mia espulsione dal partito. Scrivevo per la rivista *Roma Fascista*. Era il periodo in cui stavano costruendo il quartiere dell'EUR. Io ho pubblicato un articolo in cui accusavo alcuni capi fascisti di fare 'affari non chiari' sull'acquisto dei nuovi edifici.

Qualche giorno dopo è arrivata una telefonata a casa. Una voce femminile mi ha detto: 'Il fascista Eugenio Scalfari deve presentarsi domani, alle dieci, a palazzo Littorio, in divisa'. Ho incontrato il segretario del partito: mi ha accusato di essere un irresponsabile e mi ha espulso dal partito fascista. Avevo diciotto anni e poco dopo ho capito che avevano avuto ragione ad espellermi dal partito. Forse non ero fascista.

I giovani e il lavoro

Passage 3

M1 Qual è il primo consiglio che darebbe a un giovane che cerca lavoro?

M2 Di essere dinamico, di abituarsi a cambiare posto di lavoro con frequenza e di non smettere mai di formarsi. Anche perché la competizione sul mercato del lavoro ormai si è fatta globale e richiede, di conseguenza, competenze sempre più approfondite.

M1 Chi deve essere responsabile della formazione: il datore di lavoro o il lavoratore?

M2 Deve essere una collaborazione tra i due. Nel senso che occorre, innanzitutto, il desiderio dei lavoratori di migliorarsi e acquisire nuove competenze. Ma poi spetta all'azienda offrire adeguati strumenti di formazione ai lavoratori.

M1 Come devono svilupparsi i rapporti tra impresa e lavoratore in questo contesto lavorativo in continua evoluzione?

M2 Devono essere fondati sulla fiducia. Noi, ad esempio, in Benetton, la dimostriamo in maniera tangibile attraverso il cosiddetto lavoro agile. Ai dipendenti viene concesso di lavorare almeno un giorno alla settimana fuori dagli uffici perché sappiamo che, alla fine, il lavoro eseguito sarà valutato dal responsabile.

M1 Qual è la sua opinione sull'alternanza scuola-lavoro?

M2 Il progetto deve essere serio affinché nessuno perda tempo. Né gli studenti né le imprese. Di fatto si tratta di scuola. I giovani in questo modo possono cominciare a respirare e ad assaggiare l'aria di un'azienda: non solo quello che si fa, ma anche l'importanza della puntualità. È una sorta di preparazione al loro successivo ingresso nel mondo del lavoro per evitare che vi arrivino a 24 o 25 anni senza conoscerlo in concreto.

Il Ponte sullo Stretto di Messina

Passage 4 (a)

F1 Una lunghezza complessiva di 3.600 metri, torri alte quasi 400 metri, sei corsie stradali e due binari. Avrebbe queste sembianze il Ponte sullo Stretto di Messina, che unirebbe la Calabria e la Sicilia. Il risparmio nei tempi di percorrenza sarebbe di circa un'ora e mezzo per gli automezzi e di due ore per i treni.

Se si decidesse di realizzare finalmente l'opera incompiuta, il cui progetto preliminare risale al 1992, basterebbe ora riprendere in mano il progetto definitivo approvato nel luglio 2011 dalla società Stretto di Messina.

La stima aggiornata dell'investimento complessivo è di otto miliardi di euro, ma questa cifra è già aumentata di due miliardi rispetto alle precedenti stime del progetto iniziale.

Se verrà effettivamente costruito, il Ponte sullo Stretto sarà il ponte a campata unica più lungo del mondo in quanto batterà l'*Akashi Bridge* in Giappone, che è lungo 1.991 metri.

Passage 4 (b)

M1 Il Ponte è una priorità per il Sud. Servirà a continuare la linea ferroviaria ad alta velocità abbassando il costo dei trasporti. Il Ponte contribuirà anche ad attrarre notevoli flussi turistici: nello Stretto verrebbero in milioni ad ammirarlo, scoprendo le bellezze artistiche, culturali e ambientali della zona. Inoltre la costruzione del Ponte rappresenterebbe una grande ricchezza di lavoro: nei momenti di maggiore intensità lavorativa saranno impegnate circa 4.000-5.000 persone.

M2 Il Ponte è uno spreco di denaro pubblico, che, in un periodo di crisi economica, impedirà altri interventi più utili. La costruzione del Ponte significherebbe meno scuole, meno strade, meno ospedali, meno cultura. Inoltre un investimento di oltre 8 miliardi di euro in Sicilia e Calabria stimolerebbe gli appetiti della criminalità organizzata con tutte le conseguenze che ne derivano. Infine, non dimentichiamo che è una zona a rischio sismico: non possiamo assicurare la stabilità del Ponte in caso di forti terremoti.